

Per un dialogo paritario tra medico e paziente

## **Serve una corretta informazione, condivisa e di qualità**

Sui mercati tradizionali si dà per scontato che i consumatori siano in possesso delle informazioni necessarie per operare le proprie scelte in modo tale da massimizzare l'utilità e la soddisfazione. Ciò che distingue il mercato sanitario dagli altri mercati, tuttavia, è proprio la cosiddetta asimmetria dell'informazione (vale a dire la mancanza di trasparenza tra domanda e offerta sulla qualità, l'utilità, i benefici ed i rischi delle prestazioni sanitarie) che rende il paziente-consumatore un soggetto economicamente debole.

Perché questo cambi è necessario che il consumatore/assicurato diventi un paziente più attivo e impari a dialogare con il proprio medico, soprattutto oggi che una parte della classe medica comincia a riconoscere il ruolo essenziale che potrebbe giocare il paziente nel confidare le proprie preoccupazioni di salute e nel collaborare all'elaborazione delle terapie adeguate.

Fin dai suoi esordi l'ACSI ha messo l'accento sull'importanza della informazione (allo scopo di offrire ai pazienti gli strumenti per far valere i loro diritti, per ridurre gli sprechi e sottrarsi alla medicina inutile) e della prevenzione (in particolare promuovendo i principi di una buona alimentazione e i comportamenti positivi per la salute).

Recentemente, il tema della sovramedicalizzazione è stato portato all'attenzione della popolazione anche in Svizzera attraverso una serie di articoli giornalistici piuttosto critici sull'efficacia reale del sistema sanitario elvetico e una recente decisione della Società svizzera di medicina interna (SSMI) di stilare un elenco di prescrizioni e depistaggi inutili proprio sul modello di Choosing Wisely.

Al riguardo, l'ACSI ha iniziato a sensibilizzare i propri soci e l'opinione pubblica su questo fenomeno e a renderla più consapevole e attenta alle conseguenze per la salute e per l'efficacia del sistema sanitario. Lo scopo finale è quello di rendere i consumatori soggetti attivi (consum'attori) in grado di esercitare il proprio diritto di scelta in modo consapevole e fondato.

Da qui la necessità di una collaborazione aperta e coordinata tra le associazioni di consumatori/pazienti e quelle degli operatori sanitari, medici in primis, per la diffusione, in modo non-paternalistico, di un'informazione corretta e di qualità.

Infatti, l'informazione è importante per la salute del paziente tanto quanto i medicinali, gli esami biomedici o gli interventi chirurgici. A questo proposito, ricordiamo che l'informazione al paziente deve essere:

- fondata su prove scientifiche di efficacia;
- completa (senza trascurare rischi, effetti avversi, incertezze);
- libera da conflitti di interesse (economici, professionali, scientifici);
- focalizzata sulla presa di decisione;
- facilmente comprensibile e adattabile al proprio caso.

Ora, per ricevere un'informazione corretta e utile, bisogna cominciare a imparare a porre le giuste domande: i pazienti infatti, hanno solo da perdere quando iniziano un trattamento non necessario o senza averne compreso a fondo benefici e rischi.

Oggi, i consumatori possono documentarsi su internet, dove si trovano numerosi siti e blog di qualità, segnalati, costituiti e alimentati dagli stessi pazienti (e dai loro familiari). Gli stessi pazienti vi si scambiano informazioni e supporto sulle cure disponibili e sulle proprie esperienze e attraverso questi canali essi possono prepararsi a discutere “alla pari” con i propri medici delle opzioni più adeguate per la cura dei loro problemi di salute.

Da qui l'interesse di sentire le esperienze dell'*e-paziente* Dave deBronkart, che illustrerà domani a Lugano le possibilità di migliorare il sistema delle cure, attraverso una più equa e documentata relazione tra medico e paziente, rovesciando la logica che vede il medico come miglior giudice della salute altrui, per consentire la condivisione di informazioni di buona qualità indispensabili per la cura del paziente.

Breganzona, 30.03.15

Antoine Casabianca  
ACSI  
Via Polar 46  
6932 Breganzona  
acsi@acsi.ch